

Le criticità

Nel reparto di emergenza e urgenza del "Santa Caterina Novella" sono impiegati per un anno i camici bianchi over70 in quiescenza. La Cisl solleva il caso dei professionisti destinati ad altri incarichi

Galatina, in corsia i pensionati E nell'Asl 10 medici sono "spariti"

Andrea TAFURO

Se Copertino piange, il pronto soccorso dell'ospedale di Galatina non ride, anzi. Soffrono i nosocomi di base e l'Asl Lecce, che pur dispone di 10 medici assunti per la specialità del pronto soccorso, ma destinati da alcuni anni tra dipartimenti e ambulatori, non riesce a riportarli in corsia.

Il reparto di emergenza e urgenza del "Santa Caterina novella" (circa 18mila accessi all'anno) soffre come tutti gli ospedali della provincia e per restare attivo su tre turni ha dovuto fare ricorso ai camici bianchi in pensione: sono tre gli over70 che dal 1 gennaio scorso hanno firmato un contratto di un anno con l'azienda sanitaria leccese (6 mesi + 6) per coprire i turni (mattino e pomeriggio) a supporto dei colleghi più giovani. In tutto l'attuale pianta organica del pronto soccorso di Galatina può contare quindi su cinque professionisti sanitari di ruolo, incluso il primario, e tre over70.

Nella realtà però il quadro resta traballante, considerato sempre la scarsità di risorse umane e il poco appeal dei nosocomi di base per i praticanti, poiché nell'ultima settimana tre medici (2 di ruolo e un pensionato) sono stati costretti a letto dalla febbre.



Primario ammalato al lavoro con la flebo. In corso le verifiche

Il pronto soccorso dell'ospedale di Copertino si svuota di medici e il primario del reparto è costretto a restare in corsia con una flebo al braccio, nonostante una diverticolite acuta (malattia gastrointestinale) per non abbandonare i pazienti in cura.

Il caso scoppiato nei giorni scorsi al "San Giuseppe", tra le preoccupazioni degli utenti e dei sanitari, potrebbe tuttavia avere un seguito con l'Asl Lecce che sembrerebbe intenzionata a convocare il medico per analizzare l'episodio.

Il reparto registra 18mila accessi all'anno che non sempre trovano sbocco in Medicina

Cosicché l'organico è tornato ad essere ridotto, con il primario e i colleghi rimasti in servizio costretti a sobbarcarsi sessioni anche doppie, oppure più turni notturni nella stessa settimana. Lavoro e responsabilità, a cui è sottoposto il primario Antonio Palumbo, nominato anche amministratore di sostegno, e in sinergia con i Distretti socio sanitari

era libero per accogliere nuovi ingressi. Criticità che se estesa sull'intera rete mette in evidenza l'insufficienza dei posti letto nei reparti di Medicina, chirurgia, lungodegenza e geriatria, a maggiore richiesta di degenze per i ricoveri dal pronto soccorso, e per quanto segnalato anche dai sindacati del comparto sanitario «meritevole di attenzione per una riorganizzazione dei posti letto più funzionale alle richieste».

Ma sotto i riflettori del referente Cisl per la sanità, Antonio Piccino, sono finiti anche i medici di pronto soccorso destinati ad altro incarico, così come emerso in una relazione dell'ex direttore del dipartimento dell'emergenza urgenza Maurizio Scardia. «Con le carenze che ci sono negli organici - spiega il sindacalista - non si comprende perché alcuni camici bianchi non possano tornare a prestare servizio nel reparto per cui sono stati assunti. Nel rispetto delle loro esigenze o esenzioni, potrebbero comunque svolgere dei turni al mattino e pomeriggio, così da aiutare i colleghi. A conti fatti - conclude Piccino - si tratta di 10 medici complessivi, due per ogni pronto soccorso della provincia».

I punti

Le carenze negli organici degli ospedali di base

1 Se Copertino piange per i soli 5 medici in organico, il pronto soccorso dell'ospedale di Galatina non ride. Il nosocomio dispone di 5 camici bianchi effettivi, più tre professionisti in pensione

Divieto di turni notturni per sanitari in quiescenza

2 I medici over70, assunti dall'Asl Lecce con un contratto di un anno, possono prestare servizio soltanto per il turno del mattino e del pomeriggio. Escluse le sessioni notturne

Posti letto insufficienti e difficoltà per i ricoveri

3 La rimodulazione dei posti letto non ha ancora trovato completa attuazione, con molti reparti che non riescono a fare da filtro per gli accessi in pronto soccorso

Medici di pronto soccorso destinati ad altro ruolo

4 Il caso è stato segnalato dal sindacalista della Cisl Lecce sanità. «In questa fase di crisi i 10 camici bianchi potrebbero tornare alle loro vecchie funzioni»